

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 71 concernente la richiesta di un credito di fr. 665'000.-- per la fase 1 di ammodernamento strategico dell'illuminazione pubblica con tecnologia a LED delle strade del territorio di Locarno.

Gentili colleghe, egregi colleghi,

Locarno, 18 maggio 2015

come tutti sapete il mercato dell'energia elettrica si trova, almeno a livello continentale europeo, in una profonda fase di ristrutturazione, anzitutto per la necessità di sostituire l'attuale produzione di energia elettrica da combustibili fossili, quindi non rinnovabili e con pericolosi scarti della produzione, a quella di trasformazione in energia elettrica di energie rinnovabili (solare elettroidraulico, solare calorico diretto, solare fotovoltaico, eolico, geotermico, ecc...), nel limite del possibile accumulabili.

I governi centrali dei paesi della vecchia Europa hanno da tempo intrapreso iniziative a favore di questa ristrutturazione, che si presenta assai complicata per questioni di disponibilità di tutta l'energia richiesta dall'economia, di costo della stessa e per la concorrenza dell'offerta dei paesi che, per interessi divergenti, non intendono al momento seguire questa via.

Giustamente il nostro Paese ed il nostro Cantone si sono avviati sulla strada tracciata dalle Nazioni della vecchia Europa, Germania in primis, ed il M.M. in esame rientra nel superiore ambito della relativa strategia energetica 2050, elaborata dal nostro Consiglio Federale, ed in quella del Piano Energetico Cantonale (PEC), elaborata dal nostro Consiglio di Stato, con il suo Piano d'azione 2013. Ciò premesso, per quanto concerne il nostro Comune, questo M.M. è l'ultimo di una serie di documenti al proposito sottopostaci dal Municipio, iniziata con il M.M. no. 41 concernente un credito di fr. 2'680'000.- per l'azzeramento del valore residuo degli impianti di illuminazione pubblica della Società Elettrica Sopracenerina (SES) e relativo Mandato di Prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici (IP) sottoscritto con la stessa SES, continuata con i M.M. no. 61 concernente un credito di fr. 7'215'816.- per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della SES detenute da AET e di fr. 106'500.- per l'acquisto della partecipazione nella società PRH Holding SA e no. 62 concernente il regolamento sulle prestazioni contrattuali con i gestori delle reti di approvvigionamento elettrico.

Entrando nel merito del M.M. ed al notevole credito richiestoci per l'ammodernamento strategico dell'IP dobbiamo anzitutto ricordare che, con l'approvazione del M.M. no. 41, abbiamo azzerato il valore residuo di detta rete, che per questioni legali di concessione deve rimanere sulla carta di proprietà della SES con possibilità di riscatto da parte del Comune a costo zero.

Ciò vuol dire che ci siamo assunti direttamente il rischio finanziario insito nell'acquisto di una rete divenuta obsoleta per le mutate condizioni tecniche e legali di gestione della rete stessa, cosa che la vostra Commissione aveva segnalato nel suo rapporto giustificandolo come segue:

*“Purtroppo anche alla fine di tutti i nostri approfondimenti siamo giunti alla poco confortante conclusione (non è mai bello, ed ultimamente succede troppo spesso, dover prendere delle decisioni senza alternative anche se non si è convinti della loro bontà globale) che, malgrado rimanessero diversi dubbi sul reale valore che riceveremo in cambio della somma da pagare, anche in questo caso, come in molti altri, non restava altro che proporre l'approvazione del M.M. così come presentato. Infatti la somma richiestaci è praticamente blindata da tutti i precedenti accordi e quindi deve essere accettata senza alcuna possibilità di trattativa, perché il suo valore è definito, come da contratto in essere, dagli investimenti reali sostenuti nel passato dalla SES per l'IP, sempre concordati con il Comune, dedotti i relativi ammortamenti.”*

ed al proposito della necessità di un ammodernamento strategico che si stava delineando continuava:

*“Sarà un’operazione assai onerosa e l’unica consolazione ci giunge dal fatto che la stessa SES, partecipando ad un’asta indetta dall’Ufficio Federale dell’Energia (UFE), con la richiesta di sostituzione di 2500 punti luce nei Comuni partner, ha vinto (ottenuto) per questa operazione un contributo di ben 690’000.00 CHF dal programma “Pro Kilowatt” 2014, somma che intende ridare ai Comuni offrendo loro la possibilità di sostituire, ad un prezzo favorevole che beneficia degli incentivi ricevuti, oltre che delle vantaggiose condizioni d’acquisto possibili grazie al progetto su larga scala, parte dei punti luce in questione con tre tipologie di lampade LED a regolazione di intensità luminosa.”*

In tempi assai stretti dettati sia dalle nuove imposizioni legali che hanno proibito la produzione e la vendita di determinati tipi di lampadine che non si trovano quindi più per il ricambio e sia dalle possibilità offerteci dall’azione della SES siamo quindi giunti a dover investire in questo cambiamento, che non possiamo che condividere.

Annotiamo che il cambiamento, oltre a rispettare le nuove norme tecniche sulle lampadine dell’IP e portarci indiscutibili risparmi sia nei costi energetici (maggiormente per il minor consumo ma anche per il previsto abbassamento, nelle ore notturne meno trafficate, fino al 50% della loro luminosità) sia nella manutenzione (le nuove lampadine hanno una durata di vita assai maggiore delle precedenti) ci porterà anche un miglioramento qualitativo dell’IP con relativo incremento della sicurezza, dovuto ad un’eccellente uniformità e ad una distribuzione della luce costante per tutta la durata del sistema ed una parallela diminuzione del sempre più fastidioso inquinamento luminoso dovuto dall’imprecisione illuminotecnica dei precedenti sistemi e dalla loro impossibilità di dimmeraggio.

In questo senso è stato certamente utile poter preventivamente usufruire di esperienze altrui e della ricerca con il suo conseguente forte sviluppo che in questo campo ci hanno assicurato i produttori, vantaggi di cui non hanno potuto usufruire coloro che sono saliti prima di noi sul carro di queste innovazioni.

Innovazioni che tra l’altro non dovrebbero fermarsi qui poiché qualcuno sta andando sin da ora nella direzione, tuttavia assai complicata nella sua gestione, della regolazione della luce secondo il traffico sia pedestre che automobilistico. Visto che un tale passo non potrà più garantire i significativi risparmi che vengono ottenuti con il cambio basilare del sistema, perché i consumi delle nuove lampade sono già molto ridotti, concordiamo con il Municipio che per questo passo si dovranno attendere ulteriori esperienze di chi sta seguendo questa via.

In questo senso sottoscriviamo quanto indicato nel M.M. circa la scelta sul tipo di lampade da sostituire e sulle nuove armature da acquistare nonché sull’iniziale numero di armature da sostituire (500, ai vapori di mercurio, suscettibili del sussidio ProKilowatt e 353, ai vapori di sodio, non sussidiabili ma comunque ad alto consumo energetico), questa scelta, tecnica e di miglioramento della sicurezza (uniformità e regolarità nella distribuzione della luce), rende logica anche la strategia di lavoro elaborata dai responsabili della SES e del nostro UT di:

1. Concentrarsi prioritariamente sulle armature di maggior potenza.
2. Non mettere più Lumen del necessario anche se si usano i Led, in quanto alla fine bisogna confermare il risparmio prefissato (in kilowattora).
3. Pianificare in anticipo comande di materiale e montaggio per restare nei tempi.

Questa strategia ha quindi portato alla proposta di intervento globale, per garantire l'uniformità dell'illuminazione su tutto il loro percorso, sulle strade indicate dal M.M., che condividiamo dopo aver preso atto che si tratta del primo grande ed importante intervento di ammodernamento dell'IP e che gli altri verranno preparati e messi in atto nell'arco di 5-6 anni non appena finito questo che, per questioni di capacità di lavoro, durerà circa due anni. Trattandosi di un intervento straordinario non sarebbe infatti possibile accorciarne i tempi senza impiegare mano d'opera supplementare che, finiti gli interventi, si troverebbe senza lavoro, da qui la logica di procedere a tappe con un programma che può essere svolto con il personale disponibile sia da parte del Comune che della SES.

Per questa ragione il Municipio ci propone anche di conteggiare nel bilancio degli aiuti dal fondo FER, che ricordiamo riceviamo d'ufficio ma dobbiamo giustificare con investimenti nel campo della produzione energetica da fonti rinnovabili o di risparmio energetico, annualmente, quindi per il 2015 ed il 2016, la metà dell'investimento totale previsto lasciando così spazio anche ad altri investimenti che ne potrebbero usufruire.

Vista l'entità del fondo FER che ci verrà accreditato annualmente nei prossimi anni non possiamo che invitare il Municipio a preparare attentamente questi investimenti ed altri suscettibili di usufruire di questi aiuti affinché nulla di questi aiuti vada perso.

Ricordando il già citato Mandato di Prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici (IP) sottoscritto con la SES in base alla situazione esistente dell'IP (con armature e lampade di vecchio stampo meno durature e quindi suscettibili di maggiore manutenzione) a volerlo aggiornare annualmente in base alla nuova situazione che verrà a crearsi con la sostituzione delle vecchie armature con le nuove a LED (più durevoli e suscettibili di minore manutenzione).

Ultima nota sul costo dell'energia elettrica, riteniamo che con la liberalizzazione del mercato e le nuove condizioni che si stanno delineando per l'acquisto sul mercato libero di energia elettrica vi sia spazio anche per rinegoziare con la SES (anche se c'è da chiedersi se, secondo la LOC, non dovremmo aprire un concorso pubblico almeno per ogni periodo legislativo) il prezzo per la fornitura dell'energia elettrica.

Per tutte le ragioni sopraesposte vi invitiamo ad approvare le richieste del M.M. no. 71 così come presentate.

I vostri Commissari della Gestione:

Bruno Baeriswyl

Bruno Nicora

Simone Beltrame

Niccolò Salvioni

Mauro Cavalli

Gianbeato Vetterli (relatore)

Alex Helbling

Pierluigi Zanchi

Daniele Laganara

Pier Mellini

Simone Merlini